Sotto il campanile

Domenica 17 Ottobre 2021

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Dedicazione del Duomo di Milano
17 Ottobre 2021 – Foglio n. 155
"Le mie pecore ascoltano la mia voce" (Gv 10, 27)

Oggi riprende l'appuntamento domenicale "Sotto il campanile". È passato un po' di tempo per la pausa estiva e per un guasto alla stampante, che l'ha messa fuori uso. Ora l'abbiamo presa nuova e a colori.
La Terza Domenica di ottobre è la Festa della Dedicazione del Duomo di Milano, la Chiesa madre di tutti noi Ambrosiani. Le parole di Gesù in risposta alla domanda dei Giudei: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono" (Gv 10, 27) mi riportano in Molise, dove in agosto ho trascorso quindici giorni di vacanza.
È una terra bellissima, estesa, ricca di paesaggi, di storia, di boschi, di ulivi, di vigneti, di cielo limpido, di monti leggeri, di valli ondulate, di pascoli selvaggi, di sassi, di borghi, di cultura, di umanità, di pensiero, di fede, di tradizioni secolari, di braccia forti, di incanto meraviglioso, di mani incallite. Ho risentito i suoni del silenzio. Ho capito il fascino dei monasteri, la scelta di restare nonostante tutto del mio amico Francesco, la forza del tacere, il genio del pensare. Che pace andare al di là delle cose, perdere la nozione del tempo e dello spazio, rompere la frontiera tra il visibile e l'invisibile, vivere la comunione con i Santi, parlare con Colui che è il Trascendente, l'Infinito, il Creatore, la Vita, la Luce, l'Amore, il Tutto! Su quei sentieri silenziosi il Mistero mi veniva incontro, mi superava da ogni parte, allargava i limiti della mia povertà, avvolgendomi di gioia soffusa. È stato molto bello. Indicibile.
Ho condiviso con i giovani di Azione Cattolica della Diocesi di Isernia l'esperienza di Pietro, la notte oscura del tradimento, la confusione della coscienza, lo "scandalo" di un Dio povero, sofferente, sconfitto, che nell'abisso del male ha svelato l'amore più grande. Con loro ho meditato e pregato. Ho rivisto il volto di Gesù trasfigurato dalla Croce e illuminato dalla risurrezione. Nessun altro volto poteva apparire più splendente. Sono tornato bambino giocando felice come fossero i miei amici di sempre. Ho percepito il cuore della Chiesa che si trova a suo agio sulle strade, negli ospedali, nelle prigioni, nelle baracche, nei manicomi, dove si soffre, si piange, si paga nelle carni le devastazioni del peccato, la prepotenza dei ricchi, il delirio dei potenti. Quei tre giorni hanno lasciato un segno profondo nel mio animo. Tanta gioia.
Ogni mattina da Le Noci scendevo a Ceppagna a celebrare l'Eucarestia. Mi aspet-

tava il sacrestano. Io e lui. Mancava la folla delle grandi occasioni, ma la chiesa era piena. Nel Pane consacrato e nel mio cuore c'era tutta la mia gente, il mondo intero. La strada, che facevo, correva in mezzo agli ulivi. Spesso mi capitava di incontrare un giovane pastore in piedi sotto le piante, all'ombra, col bastone in mano, mentre le pecore pascolavano tranquille. La radura sapeva di lana, di belati, di acre odore di gregge. Lo scampanio creava aria di festa. Un cane bianco faceva da guardia perché nessuno si avvicinasse. Un giorno lo vidi avvolto nella sua camicia colorata, sdraiato con la testa appoggiata sul dorso di una grossa pecora. Ai piedi aveva due agnellini. Riposava, forse per la stanchezza o la frescura dell'aria mattutina. Mi fermai un poco distante per non disturbare. Sarei rimasto per ore a contemplarlo in silenzio, mentre la mente si riempiva delle immagini di Betlemme e delle parole di Gesù: "Io sono il buon pastore" (Gv 10, 11). "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano" (Gv 10, 27-28). Mi tacqui e rimasi in attesa. Gesù era nell'Eucaristia che avevo appena celebrato. La fede, la speranza, il mio cuore erano in quel punto. Non avevo bisogno di meditare. Bastava guardare in silenzio. Il Mistero splendeva luminoso, abbagliante. Ecco la Chiesa. Gesù col suo popolo. Posso chiamarla in cento modi affettuosi, tutti belli e giusti: madre, casa, famiglia, maestra, ma è soprattutto "il popolo santo di Dio", pieno della sua presenza, fatta di tenerezza, vicinanza, condivisione. Il pastore per le pecore è disposto a morire. Il suo progetto è che abbiano la vita in abbondanza. Siamo conosciuti, ognuno con il nostro nome. Gesù ci guarda con amore e comprensione. Veglia nelle ore del giorno e della notte, perché nessuno vada perduto. E ci sono altre pecore lontane, disperse, in pericolo. "Anche queste io devo condurre, ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore" (Gv 10, 16).
Il gregge di Gesù è la sua Chiesa. Incarna il domani, la profezia di una nuova umanità. Ora è stata chiamata a mettersi in cammino alla riscoperta di se stessa, a prendere sul serio il tempo che le è dato, a scrivere pagine luminose di storia sacra, a collaborare all'opera di Dio nel mondo, docile alla voce del Pastore. Non c'è tempo per restarsene immobili in attesa di sviluppi e istruzioni e nemmeno è possibile lasciare margine allo scetticismo, tossico come erba infestante. Il percorso sinodale ha messo in moto tutti, dagli animatori di parrocchia, ai responsabili di Azione Cattolica, fino ai gruppi ecclesiali e a chi se la cava con poche pratiche rituali. Mi viene davanti agli occhi il pastore di Ceppagna. Il Signore chiama ad una ad una le sue pecore, le raccoglie in unità, parla con il cuore, le manda nella società multiforme e disorientata a portare la gioia di doni che fanno libera l'umanità e la spalancano agli orizzonti della pace. Proprio come l'alba di quel lontano mattino sulle rive del lago di Tiberiade. Quando tutto è incominciato.

don Franco Colombini

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO 17 OTTOBRE
Ore 11.15 : BATTESIMO di Mariannini Luca
Ore 12.30 : BATTESIMO di Marando Giulia

Lungo il Naviglio e la Via Rimembranze sono state messe le bancarelle dello street food e degli hobbisti. Vogliono essere giornate di incontro, di amicizia, di svago. Darsi appuntamento e stare insieme. Soprattutto con chi vediamo poco o non vediamo da tanto tempo. Pranzare e cenare in compagnia. Anche il Centro Parrocchiale preparerà piatti di rane e lumache. Erano il cibo delle campagne, dei contadini, dei poveri.

ore 15.00: battesimo della canoa con i canottieri della Navigliosport
ore 15.00: saggio di Karatè della Scuola CSKS Rutigliano
ore 16.30: saggio di danza della Scuola Dance Dance Dance

IN SETTIMANA
Martedì 19 ottobre, ore 21.00 : Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio
Giovedì 21 ottobre, ore 21.00 : Catechesi degli adulti
Sabato 23 ottobre, ore 15.30 : BATTESIMO di Tripepi Alyson Luna e Colombo Clarissia

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA
dalle ore 17.00 alle 18.00
Lunedì IV elementare, Martedì V Elementare, Mercoledì III elementare
Domenica 5 Novembre alle 15.30 II Elementare

I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 24 OTTOBRE
Ore 10.00 e 11.15 : S. Messa animate dalle Suore con canti e danze africane
Ore 12.30 : BATTESIMO di Veschetti Tommaso e Fazi Lavinia
ore 15.30 : CASTAGNATA in Oratorio per le Missioni

CRESIMA DEGLI ADULTI

Sono aperte le iscrizioni per gli adulti che desiderano ricevere il sacramento della Cresima, soprattutto per coloro che sono in prossimità del Matrimonio.

Calendario Liturgico

DOMENICA 17 Ottobre *Dedicazione del Duomo di Milano, chiesa madre di tutti i Fedeli Ambrosiani*	*Ore 08.30: Coniugi Andreoni e Carelli* *Ore 10.00: Caristo Assunta* *Ore 11.15: Cacciamani Luca* *Ore 18.00: Stroppa Carlo e Bruna* *Ore 11.15: BATT. Mariannini Luca* *Ore 12.30: BATT. Marando Giulia*
LUNEDÌ 18 Ottobre *S. Luca, evangelista*	*Ore 08.00: Fam. Vailati e Ogliari* *Ore 18.00: Gerardina, Angiola, Leonardo*
MARTEDÌ 19 Ottobre *Ss. Giovanni de Brébeuf*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Budano Emilio*
MERCOLEDÌ 20 Ottobre *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Stefanizzi Cosimo*
GIOVEDÌ 21 Ottobre *Feria*	*Ore 08.00: Campagnoli Erminio* *Ore 18.00: Erika e Adriana*
VENERDÌ 22 Ottobre *S. Giovanni Paolo II, Papa*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Coldani Francesco e Alma*
SABATO 23 Ottobre *S. Giovanni da Capestrano, sacerdote*	*Ore 17.00: Fam. Cipolla e Mainardi* *Ore 18.15: Aquino Emilia, Stella, Giocondina* *Ore 15.30: BATT. Tripepi Alyson e Colombo Clarissa* *Ore 17.00: 50° MATR. Cipolla Carlo e Emanuela*
DOMENICA 24 Ottobre *I dopo la Dedicazione* *Giornata Missionaria Mondiale*	*Ore 08.30: Curti Antonio e Teresa* *Ore 10.00: Fam. Croci e Bruno* *Ore 11.15: Tazzini Matilde* *Ore 18.00: Renda Claudio e Jak* *Ore 12.30: BATT. Veschetti Tommaso e Fazi Lavinia*

IN QUESTA SETTIMANA

Auguri ai coniugi
NICCHE NAZZARENO e CASALEGGI LAURA
per i 50 ANNI DI MATRIMONIO.
Il Signore li benedica oggi come allora, perché nella loro famiglia piena di amore risplenda il volto di Dio.

In questa settimana è tornata alla Casa del Padre
ZAGHINI MIRELLA
viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it